



## COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

### VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Nr. 53 Reg.**

**Oggetto : ADESIONE ALLA CAMPAGNA UNICEF “IO COME TU. MAI NEMICI PER LA PELLE” PER IL RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ORDINARIA AI BAMBINI STRANIERI NATI IN ITALIA. ATTO DI INDIRIZZO.**

L'anno duemilatredici, addì venticinque del mese di novembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	17	

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale di Consiglio Comunale n. 53 del 25/11/2013 ad oggetto : **ADESIONE ALLA CAMPAGNA UNICEF "IO COME TU. MAI NEMICI PER LA PELLE" PER IL RICONOSCIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AI BAMBINI STRANIERI NATI IN ITALIA - ATTO DI INDIRIZZO.**

**BUDELLI** - Buonasera, vedo se riesco a stemperare un po' gli animi. Vorrei introdurre il punto all'ordine del giorno con una piccola premessa. Il 20 novembre scorso si è celebrata in tutto il mondo la giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che è stata dedicata quest'anno all'eguaglianza di diritti di tutti i bambini, in particolare alla non discriminazione dei minorenni appartenenti ai gruppi più vulnerabili come possono essere i minorenni di origine straniera. L'Unicef Italia, in stretta collaborazione con l'Anci, intende dedicare la giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza di quest'anno nello specifico al diritto della cittadinanza, quale premessa per l'esercizio dei diritti fondamentali, nonché espressione del principio di non discriminazione e dei superiori interessi del minorenne sancito dalla convenzione.

È in corso un dibattito parlamentare relativo alla legge 91 del 1992 sulla cittadinanza italiana.

In quest'ottica infatti quest'iniziativa dell'Unicef Italia e ANCI è l'occasione per ribadire come un'azione dall'alto valore simbolico, quale il conferimento della cittadinanza onoraria ai minorenni di origine straniera che vivono sul territorio comunale, possa tradursi in un gesto di inclusione e diventare una sorta di leva per una effettiva riforma della legge stessa. Allora, cito solo un paio di dati per informare sullo stato dell'arte. Allora, questa campagna sin qui svolta ha portato ad oggi circa 200, più di 200 municipalità a deliberare il conferimento della cittadinanza onoraria ad un numero di circa 30.000 minorenni. Ho concluso. Con la presente infatti portiamo all'approvazione del Consiglio comunale una delibera comunale che disponga il conferimento della cittadinanza onoraria ai minorenni di origine straniera che sono nati e/o vivono sul territorio comunale, nell'ambito della campagna denominata io come tu mai nemici per la pelle.

A questo punto volevo chiedere se era il caso, secondo i Consiglieri, di leggere tutta la delibera, è un po' lunga, se hanno avuto modo di, così, di dargli un occhio, leggerla, altrimenti io la leggo, ditemi voi.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**CASSANI** - Sì, l'abbiamo letta.

**BUDELLI** - Posso chiedere se va messa ai voti.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BUDELLI** - Se ci sono interventi, sì, ok, infatti era insito.

**CASSANI** - Capogruppo Budelli, io mi prendo l'onere di dire che su questo punto, come penso sul successivo, ognuno voterà secondo coscienza, non ci sono direttive di gruppo, ognuno vota secondo coscienza. Io per quanto riguarda questo punto personalmente non trovo niente di negativo; ho trovato poco comprensibile l'averlo inserito in questo Consiglio comunale che si sapeva sarebbe stato così acceso.

Se devo proprio entrare nel merito dico che l'iniziativa è lodevole ma che lascia il tempo che trova, cioè mi dice una cittadinanza onoraria basata su un diritto di nascita sostanzialmente.

Io, probabilmente, il Consigliere Tomasini abbiamo idee differenti su questa cosa però io credo che faccio fatica a capire l'inquadramento di quest'ordine del giorno in questo Consiglio. Per cui io su questo voto penso di astenermi perché non mi sento di votare contro poiché fondamentalmente posso anche condividere in parte l'iniziativa, mi asterrò perché ritengo poco appropriato averla inserita in questo tipo di Consiglio.

**TOMASINI** - Buonasera. Allora, io voglio fare qualche considerazione in merito come penso vi aspettate insomma. Alla prima lettore della mozione la stessa si presenta molto articolata. Giustamente il Consigliere Budelli ha esposto una parte, che è quella del conferimento della cittadinanza ai bambini, e fin qui a, diciamo ragione personale, uno può essere favorevole o contrario, non è quello il problema.

Però nella macchinosità della delibera che prende veramente tanti punti e fa tante riflessioni dal punto di vista politico, si va anche ad auspicare e sensibilizzare gli organi superiori ad una revisione della legge sull'immigrazione, la cosiddetta Bossi/Fini, e si auspica l'effettivo riconoscimento della cittadinanza da parte del legislatore, quindi sono cose secondo me molto importanti, anche se si tratta di macro politica insomma vale la pena magari spendere due parole. La mozione non è così semplice come è stata posta dal Consigliere Budelli. Devo dire che nel corso di questi otto anni e mezzo abbondanti diciamo, ho riscontrato una sostanziale correttezza politica da parte della maggioranza riguardo alle mozioni politiche, raramente sono state presentate; mi ricordo forse qualche anno fa quella sulla scuola pubblica o comunque.

Ne è venuto diciamo un modo di operare diciamo simile da parte dell'opposizione e tacitamente ci siamo adattati a questo modo di operare, anche noi ne abbiamo presentate poche, forse perché sappiamo che a Casorate ci sono tanti problemi e forse è meglio dedicarsi esclusivamente ai problemi di Casorate e non parlare di macro politica, anche se questa cosa onestamente ci appassiona, ci appassiona tanto quanto

*l'Amministrazione. In questo ordine del giorno ho notato queste due mozioni, una etica diciamo, quella su, che poi discuterà il Consigliere Vicesindaco Marson, e questa contro diciamo ha legge Bossi/Fini, e in un certo senso le vedo come un attacchino, come un piccolo attacco da parte della maggioranza nei confronti dell'opposizione perché non avendo mai presentato mozioni politiche oggi ce ne troviamo due, una etica tanta cara alla parte cattolica, e una contro il leader del movimento cui faccio parte, che porta anche il nome, di cui porta il nome la legge. Quindi, tornando un po' alla diciamo mozione che reputo sotto certi punti di vista, non è stata letta però magari qualcuno se ha voglia se la legge, retorica e anche demagogica in alcuni punti dei contenuti, voglio dire che in Italia c'è una legge sulla cittadinanza che regola età, modi e tempi per ottenere la cittadinanza. Quindi, c'è questa legge e rispettiamo questa legge.*

*Nella mozione si cita l'urgenza di cambiare questa legge; ritenuto urgente la revisione della Bossi/Fini.*

*Adesso mi viene da chiedere, ma urgente da parte di chi? Da parte dell'esecutivo di questo comune, da parte della cittadinanza casoratense o magari da parte di qualche Segretario politico nazionale o regionale che vuole aumentare i propri voti elettorali? Questa è una domanda che mi pongo e che pongo anche a voi come domanda di riflessione. Viene anche citato il Presidente della Repubblica Napolitano che in recenti dichiarazioni ha giudicato superato il diritto di cittadinanza fondato sullo jus sanguinis anziché sullo jus soli eccetera eccetera eccetera. Qui, a chi ha composto la mozione mi viene da dire, Il Presidente della Repubblica non è il Primo Ministro, siamo in una repubblica parlamentare, le leggi le fa il Parlamento, il Presidente è garante della Costituzione e di tante belle cose, sia garante fino a che in vigore, anche della legge Bossi/Fini. Detto questo vorrei mettervi in guardia su un concetto che reputo molto importante.*

*Voi fate un atto simbolico, e di per sé non è né grave né importante, è un atto che voi fate, e non è su questo che io mi concentro l'attenzione ma voglio concentrare l'attenzione sul fatto che non bisogna far passare un concetto importante per me, che è un concetto di integrazione assistenzialista, perché queste cose possono far pensare in modo distorto eventuali situazioni di, come dire, integrazione nella società da parte di persone che non sono ancora integrate nella nostra società. Per questo mi sento di dire che gli enti politici non devono far passare questo messaggio ma voglio ricordare che la società, la comunità dove viviamo è fatta di storia e di cultura locale, la comunità casoratense intendo, i casoratesi rispettano diritti e doveri, sono consci di senso civico e di lavoro, sono tutte cose che i casoratesi hanno attuato nel tempo e hanno sempre rispettato. Spero che questo sia un insegnamento che vada dato anche a chi vuole integrarsi anche perché mi sono preso l'onere di leggere il documento dell'Unicef, parla sì di integrazione ma parla anche di diritti e di doveri insomma, oltre ad un'integrazione assistenzialista, cosa che non deve avvenire, ricordiamoci che l'integrazione deve essere basata sul lavoro, se c'è, sul senso civico e sul rispetto.*

*Annuncio il voto contrario alla mozione perché troppo articolata secondo il mio punto di vista. Grazie.*

**MALVESTITO** - *Io mi sono letto l'atto di indirizzo che è stato redatto dall'Amministrazione, poi sono andato anche a vedermi su Internet altre realtà comunali che hanno approvato o respinto, di solito approvato perché sono state proposte dalle maggioranze, questo atto di indirizzo, ho trovato un riscontro tra quello che è stato proposto dalla maggioranza e gli altri atti di indirizzo che sono stati approvati da altri comuni. Onestamente non vedo nulla di trascendentale. È evidente, almeno dal mio punto di vista, che la materia in questo particolare frangente, va analizzata sotto l'aspetto più umano che politico per cui direi che il discorso politico, il discorso legislativo, Bossi/Fini eccetera, qui in ogni caso si sta parlando di qualche cosa di, la cittadinanza onoraria, quindi non si sta diciamo affrontano un problema legislativo ma un problema più che altro di carattere etico morale. Ora, sotto questo aspetto si discute nella fattispecie di infanzia, di bambini eccetera, per cui penso che sia una opportunità allo stato attuale dare un incentivo all'integrazione, e l'incentivo all'integrazione secondo me bisognerebbe darlo partendo dai bambini perché in questo modo si agevola un percorso fino poi all'età adulta, quando saranno delle persone inserite anche lavorativamente eccetera nel tessuto sociale. Quindi può essere uno stimolo anche per i bambini e per i giovani ad integrarsi e, chiaramente, poi dopo a rispettare quelle che sono le leggi che in futuro dovranno osservare in maniera più attenta quando saranno adulti. Per cui non trovando nulla di trascendentale e superando ogni ostacolo di tipo politico o altro, io penso di votare a favore. Grazie.*

**DE FELICE** - *Scusate, un breve intervento per intanto ribadire il fatto che sono, mi trovo concorde con quanto ha appena affermato il Consigliere Malvestito e credo che questo punto all'ordine del giorno debba essere proprio inteso in questo senso. Intanto a livello politico voglio insomma sottolineare, non credo sia poco, il fatto che è Anci che ci pone questa deliberazione, sappiamo chi è il Presidente Anci in Lombardia e quanto pesi la Lombardia a livello nazionale in Anci. Quindi, sinceramente, anche l'atto politico io onestamente non ce lo vedo tantissimo in questo, si tratta...*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DE FELICE** - *Ma, guardi, i contenuti della delibera sono altri, non si vota sul fatto di abolire una legge, al limite si dice di rivederla secondo le nuove disposizioni, secondo il; è un'altra cosa insomma.*

*Poi, a mio modesto parere credo che...*

*() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

**DE FELICE** - *Mi scusi Consigliere, a mio modesto parere credo che parlare nel 2013 di integrazione assistenzialista lo trovo un po' forzato, nel senso che da 2008 il mondo è cambiato tantissimo e quindi quello che può fare un comune per determinate tipologie di destinatari abbiamo visto nel corso degli anni quanto è cambiato e quanto ci siamo dovuti adattare noi. Per cui l'invito che farei insomma ai Consiglieri è quello di vedere la delibera come il fatto di realizzare, diciamo così, come ha detto il Consigliere Malvestito, il fatto di vedere in questa idea un incentivo per i giovani a sentirsi parte del territorio in cui vivono prima di tutto, dopodiché all'interno ovviamente delle leggi e dei diritti e dei doveri che il territorio che li ospita ovviamente deve garantire e, all'inverso, deve pretendere che vengano garantite.*

*Queste, credo che la delibera questo non lo metta in discussione, anzi, forse è proprio il principio che vuol affermare il fatto che l'utilità di dare questa cittadinanza onoraria è proprio per dare un messaggio positivo.*

**SINDACO** - *Altri interventi? Metto ai voti. Favorevoli? Contrari? 1 (Tomasini)*

*Astenuti? 4 (Perazzolo A., Perazzolo G., Taiano e Cassani)*

*Siamo al punto 12.*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITO** quanto precede;

**PREMESSO** che il tema dell'integrazione dei Cittadini Stranieri in Italia e in Europa è una delle sfide più impegnative da affrontare per gli Stati Europei ed è un impegno sul quale si gioca il futuro stesso del nostro Paese.

**ATTESO** che la necessità di una legislazione in materia di cittadinanza per gli stranieri che risiedono in Italia è oggetto di discussione in Parlamento e in molte Regioni, Province e Comuni del nostro Paese.

**PRESO ATTO** che l'UNICEF Italia sollecita una  **riforma della legge n.91/1992 “Legge sulla Cittadinanza”**, e auspica che tale riforma sia orientata ai principi di superiore interesse del minore e di non discriminazione alla base della Convenzione **ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**

**ATTESO** che attualmente secondo la legge n.91/1992, che disciplina la materia, il minore che **nasce in Italia da genitori residenti e non cittadini** diviene titolare di permesso di soggiorno **temporaneo** che deve essere rinnovato dai familiari fino alla maggiore età, in contrasto con la normativa italiana che ha recepito la Convenzione sui diritti dell'infanzia con la legge n.176 del 27 maggio 1991.

**RICORDATO** che nell'ambito del **Programma Città Amiche dei Bambini e degli Adolescenti** e della **Campagna Io come Tu**, l'UNICEF Italia ha invitato i **Comuni d'Italia** a conferire la **Cittadinanza Onoraria a tutti i bambini di origine straniera nati in Italia che vivono sul proprio territorio**, un gesto ufficialmente apprezzato dal **Presidente della Repubblica**.

**CONSIDERATO** che il conferimento della Cittadinanza onoraria ai bambini nati in Italia da genitori stranieri è un **atto simbolico**, che può essere abbinato ad **azioni molto concrete**, come la diffusione delle informazioni relative all'iter di acquisizione della cittadinanza ai minorenni stranieri e alle loro famiglie residenti nel comune.

**RITENUTA** urgente anche una revisione della Legge n.189/2002 sull'immigrazione denominata “Bossi-Fini”;

**PRESO ATTO** che tale iniziativa ha ottenuto l'adesione di **molti comuni italiani**.

**CONSIDERATO** che al 31/10/2013 nel comune di Casorate Sempione su un totale di 342 stranieri presenti in anagrafe, il 13,74% risulta essere minore nato in Italia;

**VISTO** che la Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno stato faciliti , nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per 2le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente(art.6 paragrafo 4, lettera c).

**CONSIDERATO** inoltre che l'articolo 3 della Costituzione Italiana garantisce che "tutti i Cittadini hanno parità dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza,, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"

**PRESO ATTO** che la legge che disciplina attualmente la cittadinanza italiana (n.91 del 5/2/1992) è basata prevalentemente sullo "ius sanguinis", cioè viene mantenuta la cittadinanza originaria dei genitori;

**ATTESO** che il Presidente della repubblica Giorgio Napolitano – in recenti dichiarazioni – ha giudicato superato un diritto di cittadinanza fondato sull'istituto dello "ius sanguinis" anziché sullo "ius soli", per i nati in Italia da genitori stranieri augurandosi che in Parlamento si potesse presto affrontare anche la "questione della cittadinanza ai bambini nati in Italia da immigrati stranieri";

**PRESO ATTO** che lo stesso Presidente della Repubblica ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema della cittadinanza alle persone straniere;

**RICHIAMATA** la risoluzione approvata con D.C.C. n.106 del 22.12.2011 avente ad oggetto "L'Italia sono anch'io – campagna di sostegno a leggi di iniziativa popolare sul diritto di cittadinanza e per il diritto di voto amministrativo agli stranieri regolari – individuazione di un sistema di rappresentanza politica dei cittadini stranieri residenti nel comune;

**AUSPICATO** che si addivenga ad una riforma della legge sulla cittadinanza che vada nel senso del riconoscimento dello "ius soli", secondo cui è cittadino originario chi nasce sul territorio dello Stato, indipendentemente dalla cittadinanza posseduta dai genitori;

**CONSIDERATO** che il riconoscimento a questi giovani della cittadinanza può agevolare un percorso di integrazione reale;

**VALUTATA**, in attesa dell'auspicata riforma della legge sulla cittadinanza, l'opportunità di procedere ad un importante atto emblematico, di grande valore civile, quale il conferimento della cittadinanza ordinaria ai figli degli stranieri nati in Italia e residenti in città.

**CONSIDERATO** che assumere questa iniziativa è nelle prerogative dell'ente locale in quanto sede dell'anagrafe e detentore di un rapporto diretto con i propri cittadini;

**PRESO ATTO** che la cittadinanza onoraria è un'onorificenza concessa dal comune per onorare una persona, anche non residente, che è ritenuta legata alla città;

**RICHIAMATA** la Costituzione.

**VISTO** il T.U.E.L.

**VISTO** lo statuto comunale vigente;

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 1 (Tomasini Andrea Luigi) resi per alzata di mano da n.17 Consiglieri Comunali presenti, dei quali n. 13 i votanti e n. 4 gli astenuti (Perazzolo Giuseppe, Perazzolo Adriano, Taiano Ruben e Cassani Dimitri);

### **DELIBERA**

**1.DI CONCEDERE** come atto simbolico la cittadinanza onoraria a **tutti i bambini di origine straniera nati in Italia che vivono e risiedono nel territorio**, aderendo alla campagna UNICEF "Io come Tu";

**2.DI AUSPICARE** che tale atto sia la premessa per un effettivo riconoscimento della cittadinanza italiana da parte del legislatore nazionale;

**3.DI SENSIBILIZZARE** gli organi superiori ad una revisione della Legge sull'immigrazione n.189/2002 denominata "Bossi-Fini".

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 16/01/2014 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 31/01/2014.

Casorate Sempione, 16/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 16/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Anna Burzatta

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/01/2014 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE

---